

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA - IRCCS

Regione: Emilia-romagna

Sede: BOLOGNA

Verbale n. 9 del COLLEGIO SINDACALE del 04/05/2023

In data 04/05/2023 alle ore 8:30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

MARTA LAMBERTUCCI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

ROBERTO TONTINI

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

MARIA ROSARIA FEBBRARO

Presente

Partecipa alla riunione Rosita Azzara in qualità di segretaria verbalizzante.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- redazione della relazione al bilancio d'esercizio 2022;
- varie ed eventuali.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

Partecipano alla seduta, il Direttore Amministrativo, dott. Nevio Samorè, la responsabile del Controllo di gestione, dott.sa Laura Vigne, ed il responsabile del Servizio Unico Metropolitano Contabilità e Finanza (SUMCF), dott. Stefano Masini.

Il Collegio, preso atto della avvenuta adozione del bilancio di esercizio 2022 (delibera n. 131 del 28.04.2023, rettificata dalla delibera n. 132 del 04.05.2023), con l'ausilio del dott. Samorè, della dott.sa Vigne e del dott. Masini, procede con la stesura della relazione al bilancio di esercizio 2022 che si allega al presente verbale, costituendone parte integrante.

La seduta viene tolta alle ore 14:00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2022

In data 04/05/2023 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA - IRCCS

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2022.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Marta Lambertucci Presidente - in presenza
Roberto Tontini Componente - in presenza
Maria Rosaria Febbraro Componente - in presenza

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 131

del 28/04/2023, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 04/05/2023

con nota prot. n. 0016126 del 04/05/2023 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € -8.061.222,88 con un decreimento

rispetto all'esercizio precedente di € -8.063.260,20, pari al -395,8 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2022, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio d'esercizio 2022	Differenza
Immobilizzazioni	€ 320.661.512,00	€ 318.638.892,87	€ -2.022.619,13
Attivo circolante	€ 298.548.221,00	€ 354.076.685,85	€ 55.528.464,85
Ratei e risconti	€ 76.607,00	€ 128.061,65	€ 51.454,65
Totale attivo	€ 619.286.340,00	€ 672.843.640,37	€ 53.557.300,37
Patrimonio netto	€ 244.616.411,00	€ 255.514.304,18	€ 10.897.893,18
Fondi	€ 62.465.450,00	€ 69.497.430,12	€ 7.031.980,12
T.F.R.	€ 1.518.047,00	€ 1.510.318,04	€ -7.728,96
Debiti	€ 309.439.498,00	€ 345.110.311,21	€ 35.670.813,21
Ratei e risconti	€ 1.246.934,00	€ 1.211.276,82	€ -35.657,18
Totale passivo	€ 619.286.340,00	€ 672.843.640,37	€ 53.557.300,37
Conti d'ordine	€ 95.110.648,00	€ 99.977.901,68	€ 4.867.253,68

Conto economico	Bilancio di esercizio (2021)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 745.499.653,00	€ 818.427.733,38	€ 72.928.080,38
Costo della produzione	€ 760.997.018,00	€ 809.220.220,64	€ 48.223.202,64
Differenza	€ -15.497.365,00	€ 9.207.512,74	€ 24.704.877,74
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -233.507,00	€ -265.944,51	€ -32.437,51
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-		€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 34.859.068,00	€ 3.138.594,69	€ -31.720.473,31
Risultato prima delle imposte +/-	€ 19.128.196,00	€ 12.080.162,92	€ -7.048.033,08
Imposte dell'esercizio	€ 19.126.159,00	€ 20.141.385,80	€ 1.015.226,80
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 2.037,00	€ -8.061.222,88	€ -8.063.259,88

Si precisa che il bilancio dell'Istituto è unico, cioè comprensivo sia dell'assistenza che della ricerca. Nella seguente tabella viene riportata la situazione dei costi e ricavi complessivi della gestione relativa all'anno 2022, con l'evidenza di quelli riferiti all'assistenza e di quelli riferiti alla ricerca

Descrizione	Costi	Ricavi	Utile/Perdita
Assistenza	€ 821.435.996,59	€ 813.338.900,05	€ -8.097.096,54
Ricerca	€ 21.618.462,30	€ 21.654.335,96	€ 35.873,66
Totale	€ 843.054.458,89	€ 834.993.236,01	€ -8.061.222,88
<i>(l'ammontare dei costi e dei ricavi dell'assistenza e della ricerca deve essere corrispondente a quello riportato nei rispettivi CE)</i>			

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2022 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2022)	Bilancio di esercizio 2022	Differenza
Valore della produzione	€ 742.308.878,00	€ 818.427.733,38	€ 76.118.855,38
Costo della produzione	€ 795.405.784,00	€ 809.220.220,64	€ 13.814.436,64
Differenza	€ -53.096.906,00	€ 9.207.512,74	€ 62.304.418,74
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -423.700,00	€ -265.944,51	€ 157.755,49
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -2.116.124,00	€ 3.138.594,69	€ 5.254.718,69
Risultato prima delle imposte +/-	€ -55.636.730,00	€ 12.080.162,92	€ 67.716.892,92
Imposte dell'esercizio	€ 19.201.118,00	€ 20.141.385,80	€ 940.267,80
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -74.837.848,00	€ -8.061.222,88	€ 66.776.625,12

Patrimonio netto	€ 255.514.304,18
Fondo di dotazione	€ 14.778,62
Finanziamenti per investimenti	€ 256.001.026,38
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 34.675.378,57
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 657.373,68
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -27.773.030,19
Utile (perdita) d'esercizio	€ -8.061.222,88

La perdita di € 8.061.222,88

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2022
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

che il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 risulta tempestivamente adottato in data 28.04.2023 con deliberazione n. 131. Avendo riscontrato alcuni errori materiali nella delibera richiamata, è stata successivamente adottata la deliberazione n. 132 del 04.05.2023 di rettifica.

Il risultato economico del bilancio 2022 è stato ancora significativamente condizionato dalla particolare complessità del contesto; in particolare la pandemia da Covid-19 ha continuato ad incidere sui volumi di attività e sui livelli di assorbimento delle risorse con impatti sulla struttura dei ricavi da prestazioni e dei costi dell'Azienda.

Le risorse riconosciute dal livello nazionale per fronteggiare la pandemia e l'attuazione della campagna vaccinale risultano nel 2022 in riduzione rispetto sia all'anno 2020, sia all'anno 2021. L'Azienda si è inoltre impegnata nel recupero delle prestazioni sanitarie non urgenti, rinviate durante la prima fase pandemica, e nel miglioramento della performance delle prestazioni erogate.

Con riferimento alla sostenibilità economica l'Azienda ha provveduto ad effettuare il monitoraggio dell'obiettivo economico-finanziario ed in particolare al monitoraggio degli obiettivi di budget specificatamente assegnati dalla Regione Emilia-Romagna (DGR 407/2022 e nota regionale Protocollo 29/03/2022.0309888.U) con riferimento ai principali fattori produttivi che concorrono al maggior assorbimento di risorse.

La dinamica dei costi 2022 è stata inoltre significativamente condizionata anche dall'impatto nei servizi non sanitari degli oneri per energia elettrica e riscaldamento che registrano un significativo incremento dovuto all'andamento dei prezzi di acquisto. Si riscontra infatti un forte incremento dei costi delle utenze per energia elettrica, passati da euro 8.178.253 del 2021 ad euro 23.869.651 del 2022, e dei costi per il riscaldamento, passati da euro 9.935.311 del 2021 ad euro 21.245.608 del 2022. Tali aumenti sono stati controbilanciati solo in parte da assegnazioni specifiche da parte della Regione Emilia Romagna (pari ad euro 13.861.681).

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sanitari e non sanitari sono aumentati da euro 250.770.735 del 2021 ad euro

258.603.118 del 2022. Analogamente i costi del personale hanno subito un incremento da euro 270.710.445 del 2021 ad euro 279.416.079 del 2022.

Come riflesso anche della ripresa delle attività ordinarie (soprattutto per il recupero delle liste d'attesa) si è registrato un aumento dei ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e a rilevanza sanitaria da euro 490.895.010 del 2021 ad euro 514.759.525 del 2022. A tale riguardo si ritiene opportuno evidenziare come la Regione Emilia-Romagna non abbia riconosciuto, così come per il 2021, la remunerazione aggiuntiva, prevista dal d.m. 12 agosto 2021, per la funzione assistenziale per le attività di ricovero rese ai pazienti affetti da Covid.

Per quanto concerne la voce A.1) di Conto economico (Contributi in conto esercizio), si passa da un valore di euro 191.408.033 del 2021 ad uno di euro 223.851.104 del 2022.

Tutto quanto sopra descritto determina un aumento consistente dell'EBIT, che passa da euro -15.497.365 del 2021 ad euro 9.207.513 del 2022. Le componenti relative alla tassazione (IRAP e IRES) riducono tale EBIT fino a portarlo ad una perdita di euro 8.061.222,88.

Il Collegio, evidenziato il risultato negativo, prende atto della decisione della RER con la quale viene previsto il ripiano di detta perdita in maniera specifica nel corso del 2023 (DGR n. 602 del 20.04.2023). A tal fine le Aziende Sanitarie della Regione dovranno contabilizzare le risorse loro assegnate al ripiano delle perdite, ai sensi dell'art.29. lett. d) del d.lgs 118/2011. Detto ripiano, preserva l'integrità del patrimonio netto e può essere propedeutico a garantire l'equilibrio finanziario qualora, in sede di approvazione dei bilanci da parte della RER, sia seguito da contestuale trasferimento di disponibilità finanziarie all'Azienda.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D.lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;

La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni immateriali l'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel d.lgs. 118/2011 e s.m.i., nonchè dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico per le immobilizzazioni materiali sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione, la durata economica tecnica dei cespiti, sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito le aliquote utilizzate: fabbricati strumentali 3%, mobili ed arredamento 12,5%, attrezzature sanitarie 20%, automezzi 25%, audiovisivi e attrezzature ufficio 20%, beni economici 20%. Per i cespiti acquistati nell'anno, l'aliquota di ammortamento è stata analiticamente commisurata al periodo intercorso tra il momento in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso e il 31 dicembre dell'esercizio.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali si evidenzia che l'Azienda ha utilizzato aliquote superiori a quelle indicate dalla

normativa per le sole ottiche endoscopiche a rapida obsolescenza acquistate negli esercizi precedenti al 2021 e precisamente le aliquote del 33,3% o del 50% a seconda delle tipologie.

A seguito di specifiche indicazioni regionali si è proceduto all'ammortamento integrale nel caso di acquisto di immobilizzazioni con contributi finalizzati e per progetti/funzioni di competenza dell'esercizio, e di utilizzo degli stessi contributi.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Trattasi delle partecipazioni in Lepida S.C.P.A, Med3 e Art-ER Attrattività Ricerca Territorio.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Presso il Magazzino Centralizzato è previsto il mantenimento di una scorta di sicurezza, il cui livello è calcolato tenendo conto dei consumi registrati per ciascun articolo di riferimento.

Presso ogni singolo reparto sono previste ulteriori scorte minime di sicurezza, in considerazione delle specifiche dell'attività sanitaria.

Si rileva, rispetto ai rilievi già effettuati nel 2021, un'ulteriore sensibile diminuzione delle rimanenze non sanitarie correlata all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale, acquistati nel corso del 2020 dalle Aziende USL di Reggio Emilia e Azienda Ospedaliera di Parma, a seguito della centralizzazione degli acquisti durante l'emergenza sanitaria.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, i particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

L'adeguamento al valore prudenziale di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, determinato analizzando le diverse posizioni creditorie e applicando percentuali di svalutazione sistematiche, in funzione della vetustà e della tipologia, e specifiche, in relazione a particolari situazioni di inesigibilità; i criteri utilizzati sono esposti in Nota integrativa nella tabella CRED 01 Svalutazione crediti. La determinazione del Fondo svalutazione crediti si ritiene congrua. Viene riportato di seguito il dettaglio del valore nominale dei crediti al 31.12.2022, distinto per anno di formazione ed esposto nelle tabelle 20 e 21 della Nota integrativa.

CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE

Crediti v/Stato - altro: anno 2020 euro 237.387 - anno 2021 euro 715.177 anno 2022 - 263.442

CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI

Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti: anno 2020 euro 3.792.273

CREDITI V/STATO - RICERCA

Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute: anno 2021 euro 491.667

CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE

Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR: anno 2018 e precedenti euro 69.000 - anno 2020 euro 3.223 - anno 2021 euro 41.500 - anno 2022 euro 40.984.753;

Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale: anno 2021 euro 6.976.685 - anno 2022 euro 8.041.527;

Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA: anno 2020 euro 50.000 - anno 2021 euro 291.079 - anno 2022 euro 23.423.183;

Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente – altro: anno 2022 euro 1.177.656;

Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - STP (ex D.Lgs. 286/98): anno 2022 euro 671.639;

Crediti v/Regione o PA per ricerca: anno 2018 e precedenti euro 300.000 - anno 2019 euro 716.994 - anno 2020 euro 769.100 - anno 2022 euro 26.000;

CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO

Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti: anno 2018 e precedenti euro 20.748.886 - anno 2019 euro 15.856.370 - anno 2022 euro 32.215.580;

CREDITI V/COMUNI

Crediti verso Comuni: anno 2021 euro 24.453 - anno 2022 euro 53.318

CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione: anno 2018 e precedenti euro 3.638.127 - anno 2020 euro 19.547.104 - anno 2021 euro 3.119.500 - anno 2022 euro 12.688.536;

Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni: anno 2018 e precedenti euro 477.749 - anno 2019 euro 784.727 - anno 2020 euro 1.306.091 - anno 2021 euro 899.454 - anno 2022 euro 20.027.719;

CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE: anno 2018 e precedenti euro 139.090 - anno 2019 euro 405.787 - anno 2020 euro 409.879 - anno 2021 euro 95.257 - anno 2022 euro 757.743

CREDITI V/ERARIO

Crediti verso Erario – IRPEF: anno 2020 euro 3.251 - anno 2021 euro 59

Crediti verso Erario – IVA: anno 2019 euro 26.807 – anno 2022 euro 10.826

CREDITI V/ALTRI

Crediti v/clienti privati: anno 2018 e precedenti euro 2.287.326 - anno 2019 euro 262.386 – anno 2020 euro 1.514.671 – anno 2021 euro 1.968.520 – anno 2022 euro 4.059.180;

Crediti v/altri soggetti pubblici: anno 2018 e precedenti euro 13.935 - anno 2019 euro 527.416 - anno 2020 euro 2.916.197 - anno 2021 euro 18.441 - anno 2022 euro 2.987.121;

Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca: anno 2022 euro 5.496.389;

Altri crediti diversi

Crediti per depositi cauzionali: anno 2019 euro 52 - anno 2021 euro 104.000;

Crediti v/personale dipendente anno 2022 euro 87.759;

Altri crediti diversi: anno 2020 euro 268.441 - anno 2021 euro 243.350 - anno 2022 euro 2.750.082;

Note di credito da emettere (diverse): anno 2022 euro -5.303

Altri Crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie: anno 2020 euro 20.915 - anno 2022 euro 1.581.804;

Note di credito da emettere (privati accreditati e convenzionati): anno 2022 euro -781

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2022.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

FONDI RISCHI:

- Fondo rischi per cause civili, penali e oneri processuali: sono accantonate a tale fondo le somme che si stima l'Azienda possa essere chiamata a corrispondere a titolo di indennizzo e/o risarcimento, qualora risulti soccombente in cause civili promosse da terzi nei suoi confronti e ancora in corso alla data della chiusura dell'esercizio. Il Direttore del Servizio legale ed assicurativo, con nota protocollo 13536 del 12.04.2023, ha trasmesso un report riepilogativo riportante l'ammontare dei contenziosi in essere al 31.12.2022, il cui rischio di soccombenza è stimato come "probabile". Tale importo comprende la richiesta della controparte, eventuali interessi calcolati ai sensi dell'art. 1284 c.c., le spese legali di soccombenza come da parametri medi del d.m. 55/2014 ed eventuali spese di giudizio diverse da quelle di parte. La stima finale del fondo è pari ad euro 882.769,62 e registrata una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 36.589,46.
- Fondo rischi per contenzioso personale dipendente: sono accantonate a tale fondo le somme che si stima l'Azienda possa essere chiamata a corrispondere a titolo di indennizzo e/o risarcimento, qualora risulti soccombente nelle vertenze promosse da personale dipendente nei suoi confronti e ancora in corso alla data della chiusura dell'esercizio. Il Direttore del Servizio legale ed assicurativo, con nota protocollo 13536 del 12.04.2023, ha trasmesso un report riepilogativo riportante l'ammontare di detti contenziosi, in essere al 31.12.2022, il cui rischio di soccombenza è stimato come "probabile". Tale importo comprende la richiesta della controparte, eventuali interessi calcolati ai sensi dell'art. 1284 c.c., le spese legali di soccombenza come da parametri medi del d.m. 55/2014 ed eventuali spese di giudizio diverse da quelle di parte. La stima del fondo , pari ad euro 720.810,19 , tiene conto sia delle riduzioni determinate dalla chiusura delle cause, sia delle nuove cause insorte nel corso del 2022. E' stata registrata una riduzione pari ad euro 589.671,64.
- Fondo franchigie assicurative: il fondo è costituito per far fronte ai rischi coperti da polizze assicurative, che prevedono una franchigia a carico dell'Istituto e riguarda sinistri sorti entro il 31 dicembre 2012; successivamente a tale data l'Azienda ha aderito al programma regionale di gestione diretta dei sinistri. Il Direttore del Servizio legale ed assicurativo, con nota protocollo 13536 del 12.04.2023, ha aggiornato la quantificazione allo stato dei sinistri ancora aperti; tale importo costituisce il saldo del fondo al 31.12.2022 ed è pari a euro 1.800.000. Non si è ravvisata la necessità di prevedere accantonamenti per l'anno 2022.
- Fondo per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione): il fondo è costituito a fronte di sinistri e/o contenziosi derivanti da RCT, coperti mediante adesione al programma regionale di gestione diretta dei sinistri, a cui l'Azienda ha aderito dal 2013. Il Direttore del Servizio legale ed assicurativo, con nota protocollo 13536 del 12.04.2023, ha comunicato numero ed ammontare dei sinistri il cui indennizzo è a carico dell'Istituto, nel limite della franchigia di euro 250.000 per sinistro. Rimanendo nell'ambito delle autonome valutazioni ispirate al principio civilistico di prudenza, la quantificazione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni regionali in ordine alla metodologia di calcolo complessiva del fondo gestione diretta sinistri. La consistenza del fondo al 31.12.2022 è pari ad euro 13.915.377,03. E' stata registrata un accantonamento pari a euro 3.082.662,03.
- Fondo interessi moratori: il fondo deve essere costituito in presenza di ritardi nei pagamenti ai fornitori qualora sia prevedibile una richiesta di interessi moratori. La procedura PAC P-INT31 prevede che la valutazione del fondo sia effettuata tenendo conto del volume di interessi passivi addebitati nell'ultimo dell'ultimo quinquennio e di quelli effettivamente pagati nello stesso periodo, nonché della probabilità di pagamento degli stessi, differenziata per anno di origine del debito saldato. La consistenza finale del fondo al 31.12.2022 è pari ad euro 508.010,24, dopo un incremento di euro 109.101,15.

FONDI PER ONERI E SPESE:

• Fondo per oneri e spese legali: il fondo contiene i valori relativi alle singole controversie instauratesi che risultano ancora pendenti alla data di chiusura dell'esercizio e comprende la stima dei costi che si prevede di dover sostenere quale compenso da corrispondere al legale incaricato dall'Azienda per l'attività professionale svolta in favore dell'Ente, come determinato all'atto del conferimento dell'incarico e sulla base del preventivo di spesa richiesto al legale stesso. L'importo comunicato dal Direttore del Servizio legale ed assicurativo, con nota protocollo 13536 del 12.04.2023, comprende esclusivamente gli importi relativi a cause affidate e legali esterni. La consistenza del fondo al 31.12.2022 risulta pari a euro 366.110,33 con un incremento di euro 37.663,83.

• Fondi rinnovi contrattuali personale dipendente: i fondi sono costituiti nelle more della firma del rinnovo dei contratti di lavoro per il personale dipendente. L'accantonamento complessivo, pari a euro 1.063.899,03, è stato calcolato sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna con nota protocollo AOSP/13146 del 11.04.2023, che confermava le indicazioni di chiusura comunicate in sede di redazione del bilancio di verifica al IV trimestre, e comprende tutte le voci accessorie legate alla corresponsione delle somme previste al personale dipendente, quali oneri ed IRAP. L'importo dell'accantonamento è così suddiviso:

Accantonamento rinnovi contrattuali personale dirigenza medica 951.479.

Accantonamento rinnovi contrattuali personale dirigenza non medica 112.420.

L'accantonamento è stato comunicato dal Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Economica del Personale (SUMAEP) con nota protocollo AOSP/13126 del 6.04.2023. La consistenza dei fondi al 31.12.2022, pari a euro 3.793.353,96, è così composta: Fondo rinnovi contrattuali personale dirigenza medica 3.329.822,90
Fondo rinnovi contrattuali personale dirigenza non medica 463.531,06.

• Fondo compenso aggiuntivo organi istituzionali: gli accantonamenti stimano i compensi aggiuntivi degli organi istituzionali riconosciuti dalla Regione per il raggiungimento degli obiettivi 2022. L'accantonamento per l'esercizio 2022 è pari ad euro 114.728 ed è stato comunicato dal Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Economica del Personale (SUMAEP) con nota protocollo AOSP/13126 del 6.04.2023. La consistenza del fondo al 31.12.2022 ammonta ad euro 100.286,07.

• Fondo oneri legge Balduzzi (legge 189/2012): l'accantonamento 2022, pari a euro 731.370, è stato determinato dall'U.O. Attività libero professionale e coordinamento DAI sulla base delle disposizioni di cui alla l. 120/2007, così come modificata dalla l. 189/2012 comma 4 lettera c), la quale prevede che una somma pari al 5% del compenso del libero professionista venga trattenuto dall'Azienda Sanitaria per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa. La consistenza del fondo al 31.12.2022 è pari ad euro 1.549.780,04.

• Fondo manutenzioni cicliche: il fondo è finalizzato al ripristino ordinario della struttura edilizia ed impiantistica ospedaliera ed è stimato sulla base dell'usura della struttura e gli interventi medi programmati. La consistenza del fondo al 31.12.2022, pari a € 9.744.619,89, è stata valutata sufficientemente congrua per le attività in programmazione, si che non si è ravvisata la necessità di prevedere accantonamenti per l'anno 2022.

• Fondo per il sostegno della ricerca ed il miglioramento continuo: il fondo è alimentato secondo quanto previsto dalla procedura PAC P-INT32 da quote inutilizzate di ricavi dell'esercizio che, secondo quanto previsto da normative nazionali (tra cui il d.m. 17 dicembre 2004) o da regolamentazioni aziendali, debbono essere destinate a:

- finanziamento di sperimentazioni e ricerche promosse dall'Azienda;
- miglioramento delle dotazioni tecnologiche destinate alla ricerca e all'attività istituzionale;
- progetti di miglioramento e di sviluppo dell'attività istituzionale compresa l'attività di formazione.

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 4.137.741,23 con una consistenza finale complessiva al 31.12.2022 è pari ad euro 12.633.290,80.

• Fondo per incentivi per funzioni tecniche- art. 113 d.lgs. 50/2016: il fondo, costituito ai sensi di detto decreto, è stato quantificato in euro 1.308.982,98 sulla base delle comunicazioni del Direttore del Servizio acquisti area vasta (SAAV) con nota protocollo AUSL/38334 del 4.04.2023 e dal Direttore della SSD Settore amministrativo dipartimento tecnico con nota protocollo AOSP/ 14063 del 17.04.2023. Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento di euro 284.100,04, al netto degli utilizzi.

• Fondo contributi personale in quiescenza: il fondo comprende il riconoscimento dei benefici economici da corrispondere all'ente previdenziale per l'applicazione dei rinnovi contrattuali a favore del personale cessato in periodo di vacanza contrattuale. La comunicazione del Servizio Unico Metropolitano Amministrazione Economica del Personale (SUMAEP), con nota protocollo AOSP/13126 del 6.04.2023, non prevede ulteriori accantonamenti, pertanto la consistenza del fondo al 31.12.2022 ammonta ad euro 1.510.318,04.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(*Dettagliare dove possibile gli stessi per anno di formazione*)

Di seguito l'illustrazione dettagliata del valore nominale dei debiti al 31.12.2022 per anno di formazione presenti nella tab. 43 di nota integrativa:

MUTUI PASSIVI

Mutui passivi: anno 2018 e precedenti euro 38.289.256

La quota in scadenza entro 12 mesi ammonta a € 7.504.040, oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni è pari a € 29.189.741 e oltre i 5 anni è € 1.595.474.

DEBITI V/STATO

Altri debiti v/STATO: anno 2022 euro 456.223

DEBITI V/COMUNI

Debiti verso Comuni: anno 2019 euro 58.251 - anno 2020 euro 22.661 - anno 2022 euro 19.476

DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE

Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione: anno 2019 euro 4.769.338 - anno 2020 euro 1.610.409

Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni: anno 2018 e precedenti euro 121.897 - anno 2019 euro 311.453 - anno 2020 euro 186.564 - anno 2021 euro 12.629.116 - anno 2022 euro 61.302.922

Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione: anno 2018 e precedenti euro 325.419 - anno 2019 euro 198.899 - anno 2020 euro 156.807 - anno 2021 euro 64.769 - anno 2022 euro 211.162

DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI

Debiti v/enti regionali: anno 2022 euro 109.678

Debiti v/altre partecipate: anno 2019 euro 61.368 - anno 2022 euro 389.233

DEBITI V/FORNITORI

Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie: anno 2019 euro 65.843 - anno 2020 euro 142.538 - anno 2021 euro 1.070.356 - anno 2022 euro 3.486.006

Debiti verso altri fornitori: anno 2018 e precedenti euro 3.350.997 - anno 2019 euro 5.424.220 - anno 2020 euro 6.637.328 - anno 2021 euro 11.430.259 - anno 2022 euro 120.883.541

Note di credito da ricevere (altri fornitori): anno 2019 euro -298.307 - anno 2020 euro -647.498 - anno 2021 euro -1.958.721 - anno 2022 euro -3.700.617

I debiti verso fornitori comprensivi di fatture da ricevere e note di credito da ricevere ammontano a € 145.885.946 e presentano un incremento rispetto al valore di € 17.125.170 dell'esercizio precedente pari a +13,3%.

DEBITI TRIBUTARI

Debiti Tributari: anno 2018 e precedenti euro 1 - anno 2019 euro 1.449.440 - anno 2022 euro 24.201.162

Debiti per IRES: anno 2022 euro 16.725

Debiti per Irap: anno 2019 euro 1.449.440 - anno 2022 euro 2.569.558

Debiti per IRPEF: anno 2022 euro 7.001.712

Debiti per IVA: anno 2018 e precedenti euro 1 - anno 2022 euro 14.601.768

Debiti tributari per altro: anno 2022 euro 11.398

DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE

Debiti verso INPS: anno 2018 e precedenti euro 64 - anno 2019 euro 4.338.238 - anno 2020 euro 580.688 - anno 2022 euro 11.649.920

Debiti verso INAIL: anno 2022 euro 205.194

Debiti verso altri Istituti di previdenza: anno 2022 euro 198.695

DEBITI V/ALTRI

Debiti v/dipendenti: anno 2018 e precedenti euro 2.072 - anno 2019 euro 135.908 - anno 2020 euro 891.700 - anno 2021 euro 3.537.098 - anno 2022 euro 13.008.017

Altri debiti diversi: anno 2018 e precedenti euro 128.704 - anno 2019 euro 296.536 - anno 2020 euro 3.548.572 - anno 2021 euro 7.960.656 - anno 2022 euro 5.796.799

Acconti da clienti: anno 2022 euro 24.451

Debiti verso Amministrazioni Pubbliche diverse: anno 2018 e precedenti euro 128.704 - anno 2019 euro 89.663 - anno 2020 euro

3.433.198 - anno 2021 euro 7.717.906 - anno 2022 euro 5.421.106

Debiti per depositi cauzionali: anno 2019 euro 34.935 - anno 2020 euro 25.883 - anno 2021 euro 6.501 - anno 2022 euro 7.416

Debiti verso Enti di ricerca: anno 2022 euro 2.002

Debiti verso altri soggetti: anno 2019 euro 144.278 - anno 2020 euro 68.884 - anno 2021 euro 124.537 - anno 2022 euro 238.815

Debiti verso Organi istituzionali: anno 2020 euro 91 – anno 2022 euro 103.009

Debiti verso soggetti assimilati lavoro dipendente: anno 2019 euro 27.660 - anno 2020 euro 20.516 - anno 2021 euro 111.712

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

L'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41 del d.l. 66/2014, allegata al bilancio, mostra sul totale dell'anno 2022 un indicatore pari a - 9,55 (corrispondente a un tempo medio di pagamento di 50,45 giorni), in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei debiti pagati oltre la scadenza si è ridotto rispetto al 2021 e ammonta a 63.292.688 euro.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 75.295.161,00
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 23.716.646,00
Altri conti d'ordine	€ 966.095,00

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

L'IRAP relativa a personale dipendente, a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente e a attività di libera professione

è pari ad euro 20.056.871;

l'IRES è accantonata per un importo pari a euro 84.515.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 4.018.998,00
I.R.E.S.	€ 16.725,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 222.378.726,00
Dirigenza	€ 93.755.724,00
Comparto	€ 128.623.002,00
Personale ruolo professionale	€ 1.915.097,00
Dirigenza	€ 1.915.097,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 42.298.528,00
Dirigenza	€ 687.207,00
Comparto	€ 41.611.321,00
Personale ruolo amministrativo	€ 12.823.746,00
Dirigenza	€ 616.046,00
Comparto	€ 12.207.700,00
Totale generale	€ 279.416.097,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non risultano accantonamenti né oneri per il pagamento di ferie non godute.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Si precisa che nell'anno 2022 sono state emesse procedure di selezione interna per diversi profili per 21 posti.

La variazione quantitativa del personale dipendente è rappresentata in termini di uomo anno con una leggera diminuzione rispetto al 2021 (circa 14 unità). Si rimanda alla Relazione sulla gestione (pag. 454).

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Relativamente al personale atipico si può constatare una diminuzione del costo 2022 rispetto al 2021 pari ad euro 4,5 milioni di euro, di cui 3,6 milioni di quello sanitario.

Tale diminuzione comprende anche il personale somministrato al quale si è fatto ricorso per esigenze di natura transitoria a fronte di assenze del personale dipendente; la spesa dal 2021 al 2022 è diminuita di circa 1 milione di euro pari alla differenza della spesa complessiva 2021 (pari a 2.414.845 euro) e la spesa complessiva 2022 (pari a 1.433.829 euro).

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Sono state monetizzate ferie non godute soltanto a fronte di cessazione del dipendente per dispensa o per decesso, casi in cui la mancata fruizione non è imputabile ad inerzia dell'Amministrazione.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Si evidenzia che i contributi previdenziali ed assistenziali risultano regolarmente versati nell'anno 2022.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

Nell'anno 2022 sono state liquidate competenze per lavoro straordinario nei limiti previsti dal CCNL vigente e nell'ambito delle complessive risorse dei fondi contrattuali del trattamento accessorio.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Sull'esercizio 2022, in attuazione delle indicazioni regionali, è stato disposto in chiusura d'esercizio l'accantonamento di 1.062.776 per rinnovo contrattuale della dirigenza per il triennio 2019-2021 nella misura dello 1,5% del monte salari 2018, al netto di quanto già inserito in costo d'esercizio. Non è invece stato disposto nulla per il comparto in quanto è entrato in vigore il CCNL triennio 2019 - 2021. In relazione al rinnovo contrattuale del personale dipendente triennio 2022 – 2024, vengono accantonati gli importi residuali dell'indennità di vacanza contrattuale al netto di quanto già inserito a costo.

- Altre problematiche:

La voce T.F.R. si riferisce non al trattamento di fine rapporto bensì ad arretrati per rinnovo contrattuale da corrispondere all'Inps per l'adeguamento del trattamento pensionistico al personale in quiescenza.

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 144.215.952,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Il dato del costo della Farmaceutica, cui si è fatto riferimento, pari a 144,215 milioni di euro, come esposto nella Relazione sulla gestione (pag. 311), è riferito alla spesa per l'acquisto ospedaliero dei farmaci (escluso ossigeno, farmaci finanziati dal fondo innovativi, vaccini) . Tale dato registra un incremento del 3,9 % rispetto all'esercizio dell'anno precedente, a fronte di un obiettivo assegnato dalla Regione del +4,7% . Si rinvia alla Relazione sulla gestione per maggiori chiarimenti e approfondimenti sull'andamento della spesa e sulle azioni messe in campo per contenere l'incremento.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 26.176.505,00
Immateriali (A)	€ 877.630,00
Materiali (B)	€ 25.298.875,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -265.945,00
Proventi	€ 92,00
Oneri	€ 266.037,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 3.138.594,69
Proventi	€ 16.565.410,30
Oneri	€ 13.426.815,61

Eventuali annotazioni

A consuntivo 2022 sono state rappresentati proventi e oneri straordinari:

- sopravvenienze attive derivanti da assegnazioni a concorso dell'equilibrio economico finanziario pari a 1,290 milioni di euro e

assegnazioni per oneri derivanti da rinnovi CCNL comparto sanità riguardanti il triennio 2019-2021, pari a 10,078 milioni di euro, oltre a insussistenze di passività per fatture da ricevere (riferimento progetto ISOM) per 1,314 milioni di euro; - sopravvenienze passive relative alla contabilizzazione di oneri relativi al personale correlati al rinnovo CCNL comparto sanità triennio 2019-2021 per 9,746 milioni di euro e per acquisti di beni e servizi sanitari e non sanitari non previsti nell'anno di competenza per 1,933 milioni di euro.

Ricavi

I contributi in conto esercizio da parte della Regione ammontano ad euro 207.849.001, di cui euro 172.820.758 per quota FSR indistinto ed euro 35.028.244 per quota FSR vincolato. Per il dettaglio delle singole assegnazioni e dei relativi provvedimenti di concessione si rinvia alla tabella 51 di Nota integrativa.

In questa sede ci si limita ad evidenziare che tra i contributi indistinti rientrano i finanziamenti correlati direttamente all'emergenza sanitaria da Covid-19:

- il finanziamento di 7,869 milioni di euro a favore del personale dipendente, di cui al decreto legge n. 34 del 19.05.2020;
- il contributo relativo alla L. 234/2021 c.278 assegnazione per finalità emergenziale legato al recupero delle liste d'attesa, pari a 4,648 milioni di euro.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 720.810,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 882.770,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che gli importi sopra evidenziati si riferiscono all'ammontare dei Fondi per rischi e oneri attinenti il contenzioso legale alla data del 31.12.2022, così come risultanti dallo SP del Bilancio di esercizio (si veda anche tab. 36 della Nota integrativa) e già asseverati nello specifico verbale del Collegio n.7 del 19.04.2023.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

MARTA LAMBERTUCCI

ROBERTO TONTINI

MARIA ROSARIA FEBBRARO